

L'asilo nido c'è, ma non funziona

Le famiglie hanno pagato le rette, la struttura però non ha mai aperto. Ora si teme per l'autunno

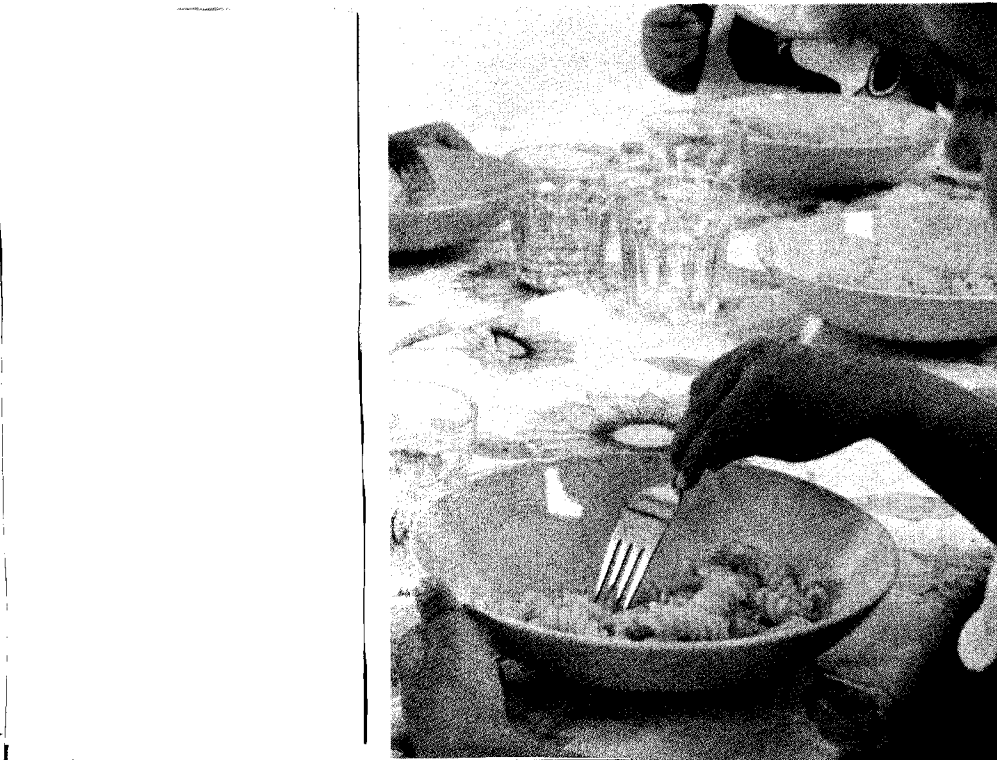
■■■ BEATRICE NENCHA

■■■ È sciopero della retta da parte dei genitori che hanno iscritto i propri bimbi al nido di largo Amalia Camboni, dato in gestione dal Comune ai privati (la cooperativa sociale Santi Pietro e Paolo). Da settembre le famiglie attendono invano di poter inserire i propri figli nella struttura-modello, «una scuola bellissima, all'americana, immersa nel verde» spiega l'assessore alla Scuola del XII Municipio, Gemma Gesualdi (Pdl), che domani ispezionerà il nido nel quartiere Torrino-Mezzocammino. La struttura sarà bellissima, ma per ora i cancelli restano sbarrati alle famiglie, che non hanno nemmeno iniziato l'inserimento dei piccoli.

«Il disagio è tanto perché da mesi che viene rinviata l'apertura del nido e solo pochi giorni fa sono stata chiamata per un colloquio con le maestre» spiega una mamma, che ha già versato la quota d'iscrizione di maggio, «la data di apertura non è ancora definita e, visto che la capienza è di 120 bambini, per l'inserimento ci vorrà tempo ma l'anno ormai è finito. Mi auguro che ci ridiano i soldi e che si avvii tutto a settembre, con il posto garantito».

Per una mamma paziente, altri genitori sono esasperati e hanno deciso di non pagare il bollettino di maggio «finché non metteremo piede a scuola: è troppo tempo che ci prendono in giro». Nel nido sarebbe tutto pronto, lo conferma chi ha varcato la soglia per un incontro con la direttrice, ma «ci hanno parlato di un problema burocratico: la mancata certificazione di alcuni arredi e la disinfestazione del giardino» aggiunge Francesca, che per sua figlia di due anni ha pagato 120 euro di retta, «oltre a 500 versati precedentemente a un'altra struttura privata della zona».

Nello stesso quartiere, che ha urgenza di nidi, un'altra struttura andata a bando ai privati, quella di via Trafusa, non è stata mai aggiudicata. «Per la retta scolastica pagata da alcuni genitori per maggio, è evidente che debba essere imputata al mese di giugno» dichiara il vicepresidente del XII Municipio, Federico Siracusa (Idv), «mentre vorremmo sapere se il Comune pagherà ai privati, che hanno già assunto il personale, 500



DISAGI ALLA SCUOLA MATERNA

I genitori dei piccoli minacciano lo sciopero della retta che hanno continuato a pagare senza usufruire del servizio dell'asilo nido al Torrino, tutt'ora chiuso. Il Municipio assicura che restituirà i soldi e aprirà al più presto la scuola. |(Agf)

euro a bambino per il mese di maggio quando il nido non ha mai aperto».

Quella dei nidi appaltati ai privati, a cui il Comune dà in gestione le strutture riservan-

dosi la definizione delle graduatorie, «spero sia una formula vincente» auspica l'assessore Gesualdi intervenendo sull'argomento. «Se i genitori hanno pagato, le quote

verranno restituite perché il servizio non c'è stato: lo slittamento è stato colpa del Dipartimento ma il nido aprirà subito e tutti i posti saranno super garantiti».